

ORDINE DEL GIORNO n. 571

Oggetto: Solidarietà alle Forze dell'ordine e ai giornalisti aggrediti durante la manifestazione del 31.01.2026 a Torino.

Il Consiglio regionale

premessi che

- nella giornata del 31.01.2026, a Torino, nel corso di un corteo riconducibile all'area antagonista pro Askatasuna si sono verificati gravissimi episodi di violenza, con l'aggressione fisica di un agente di polizia, l'incendio di una camionetta della Polizia di Stato e la devastazione di beni pubblici e privati;
- nel corso degli stessi eventi alcuni giornalisti sono stati aggrediti e minacciati mentre svolgevano il proprio lavoro, tra cui membri di una troupe televisiva mentre documentavano gli scontri;
- gli episodi in questione si sono tradotti in una vera e propria guerriglia urbana, mettendo a rischio l'incolumità degli operatori delle Forze dell'Ordine, dei professionisti dell'informazione e dei cittadini;
- simili fatti non possono essere considerati episodici ma si inseriscono in un contesto reiterato di violenza organizzata che utilizza le manifestazioni di piazza come strumento di attacco allo Stato e alle sue istituzioni.

Considerato che

- il diritto di manifestare è garantito dalla Costituzione, ma non può mai degenerare in atti di violenza, intimidazione, devastazione o aggressione fisica verso chi garantisce l'ordine pubblico o verso chi esercita il diritto all'informazione;
- la sicurezza, la legalità e il rispetto delle istituzioni rappresentano condizioni imprescindibili per la convivenza civile e per l'esercizio delle libertà democratiche;
- ogni forma di ambiguità politica o di mancata condanna di atti violenti rischia di legittimare comportamenti incompatibili con lo Stato di diritto.

Tutto quanto sopra richiamato

ESPRIME

- piena e incondizionata solidarietà alle donne e agli uomini delle Forze dell'Ordine impegnati nella giornata del 31.01 u.s. a Torino e a tutti coloro che sono stati aggrediti o feriti nell'adempimento del proprio dovere;
- ferma e netta condanna di ogni forma di violenza organizzata, di devastazione nonché di aggressione nei confronti delle Forze dell'Ordine, dei giornalisti e dei professionisti dell'informazione;
- l'auspicio che tutte le forze politiche, a ogni livello istituzionale, assumano una posizione chiara, esplicita e senza ambiguità di condanna dei fatti accaduti,

respingendo qualsiasi tentativo di giustificazione o legittimazione politica della violenza.

IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

1. a costituirsi parte civile nei procedimenti giudiziari che saranno avviati in relazione ai gravi fatti di violenza verificatisi a Torino nella giornata del 31.01.2026;
2. a proseguire e rafforzare l'azione di interlocuzione con il Governo al fine di sostenere politiche di prevenzione e contrasto ai fenomeni di violenza organizzata e di guerriglia urbana;
3. a consolidare il coordinamento istituzionale con il Ministero dell'Interno, la Prefettura di Torino e le Forze dell'Ordine per il monitoraggio delle situazioni a rischio e la prevenzione del ripetersi di analoghi episodi sul territorio regionale;
4. a garantire che nessuna risorsa regionale, diretta o indiretta, possa essere destinata a soggetti, associazioni o realtà coinvolte in atti di violenza o in condotte incompatibili con i principi di legalità, sicurezza pubblica e rispetto delle istituzioni;
5. a sollecitare una presa di posizione pubblica e inequivocabile da parte di tutte le forze politiche affinché sia affermato con chiarezza che chi usa la violenza contro lo Stato, contro chi garantisce l'ordine pubblico o contro chi esercita il diritto all'informazione non può essere difeso, giustificato o legittimato politicamente.

====oOo====

Testo del documento votato e approvato a maggioranza nell'adunanza consiliare del 10 febbraio 2026